

ECHI.

LA MONTAGNA TRA FOTOGRAFIA E PITTURA

**L'arte contemporanea
di Massimiliano Corradini e di Marcello Nebel
dialoga con opere scelte dalla collezione d'arte della
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol.**



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGIUN AUTONOMA TRENINO-SÜDTIROL



A black and white photograph capturing a dramatic landscape of layered rock formations. The scene is dominated by a massive, craggy rock face on the right side, which rises steeply and features distinct horizontal strata. The lighting is dramatic, with strong highlights on the upper parts of the rock and deep shadows in the crevices and the valley below. The sky is filled with large, billowing clouds, adding to the atmospheric quality of the scene. In the distance, a thin line of land or a ridge is visible, with several small, dark figures of people standing on it, providing a sense of scale to the immense rock formation. The overall mood is one of grandeur and natural beauty.

Massimiliano Corradini
Sentiero delle Bocchette Alte (part.)
2018, Fotografia in bianco e nero
Stampa su carta fine art 350g, cm. 50 x 70

Mostra organizzato da:



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGIUN AUTONOMA TRENINO-SÜDTIROL



In occasione del:



ECHI. LA MONTAGNA TRA FOTOGRAFIA E PITTURA

L'arte contemporanea di Massimiliano Corradini e di Marcello Nebl dialoga con opere scelte dalla collezione d'arte della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol.

28 aprile - 12 maggio 2023
Palazzo della Regione, Trento,

organizzazione:
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol
Autonome Region Trentino-Südtirol
Regiun Autonoma Trentino-Südtirol

con la collaborazione di:
Comunità della Val di Non

in occasione del:
Trento Film Festival 2023

con il patrocinio di:
S.A.T. Società Alpinisti Tridentini
Parco Naturale Adamello Brenta

curatela:
Giuseppe Tasin

con la collaborazione di:
Marina Eccher

supervisione all'immagine coordinata:
Marcello Nebl

testi in catalogo di:
Giuseppe Tasin
Alberto Bregani
Fiorenzo Degasperi

stampe fotografiche fine art:
Tipografia Quaresima, Cles

stampa catalogo:
Centro Stampa e Duplicazioni
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol

© Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, 2023

Con la co-partecipazione di:



COMUNITÀ
DELLA VAL DI NON

Con il patrocinio di:



SOCIETÀ
ALPINISTI TRIDENTINI



PARCO NATURALE
ADAMELLO BRENTA



SAITAMA UNIVERSITY
Saitama University
2020.3.27
Copyright ©

Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questa interessante mostra e saluto con vero piacere l'apertura di questa mostra "Echi. la montagna tra fotografia e pittura"! Questa mostra presenta la montagna sotto molteplici punti di vista con un'alternanza di scultura, pittura e fotografia. Le opere sono dedicate alle genti di montagna e provenienti dal patrimonio artistico della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol.

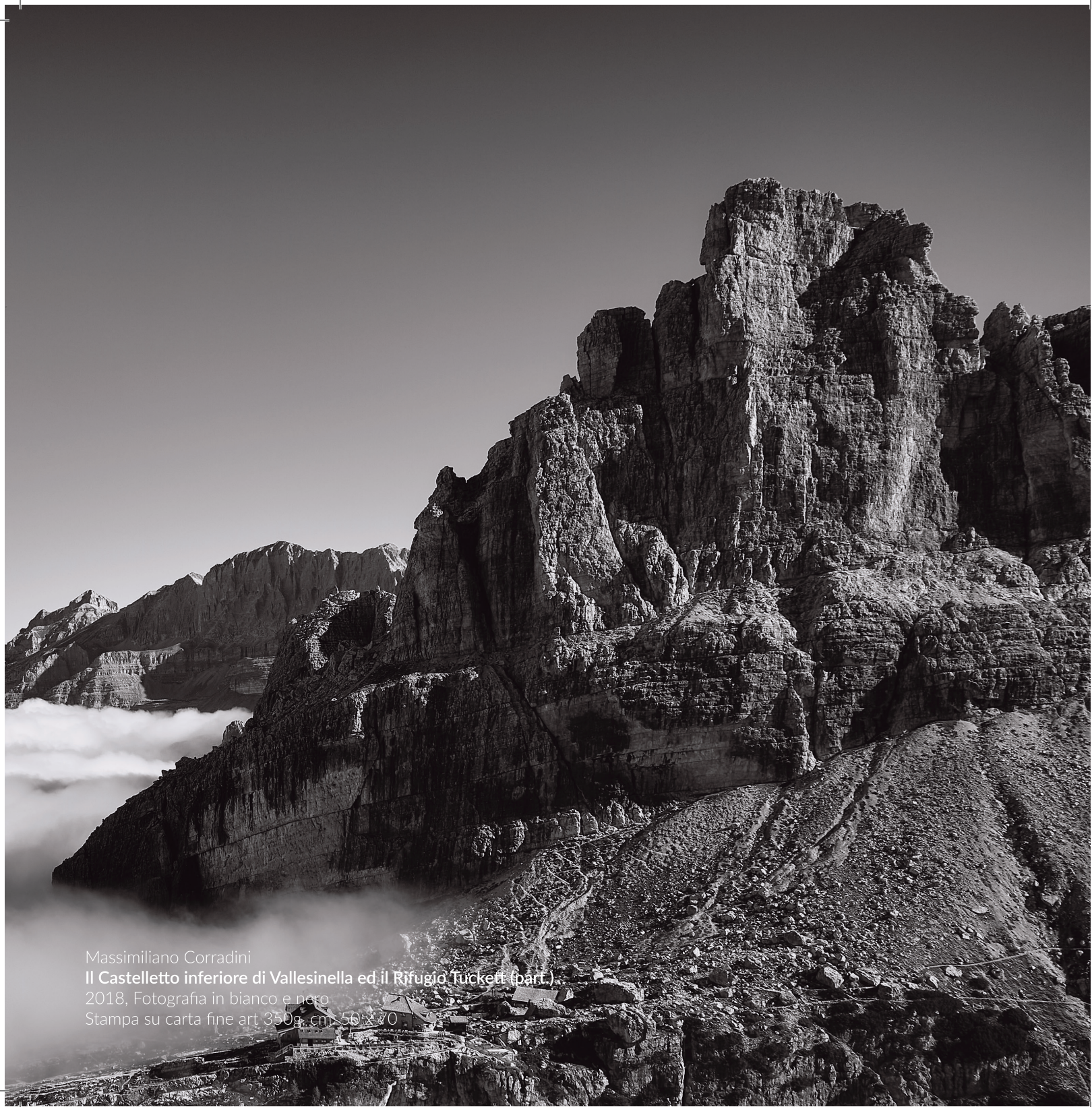
La Mostra ha potuto realizzarsi grazie al coinvolgimento delle eccellenze nel settore delle Montagna: la SAT e il Trento Film Festival fondato nel 1952 dal CAI. Primo e più antico festival internazionale di cinema dedicato ai temi della montagna, che ha inserito nel programma 2023 questa mostra, ampliando così il perimetro urbano degli eventi presenti in città nella settimana della sua 71° edizione. Perimetro che si amplierà ulteriormente grazie alla Comunità della Val di Non che favorirà una seconda tappa della Mostra in Agosto all'interno del Parco Nazionale Adamello Brenta.

La mostra si inserisce nel progetto "La Regione fuori dai vetri", per offrire l'opportunità a tutta la popolazione di vivere da vicino l'espressione e la bellezza dell'arte mettendo a disposizione di tutti le opere d'arte della Regione. L'obiettivo del progetto è quello di rendere prossimamente la mostra "Echi. La montagna tra fotografia e pittura" itinerante su più sedi nel territorio regionale, affinché l'ente Regione diventi sempre più una rete con capacità di raccolta, di legame, di appartenenza, un luogo di formazione allargato.

Per gli organizzatori la mostra è un'occasione per coniugare gli elementi naturalistici e antropologici, in vario modo rappresentati dalle opere esposte, a testimonianza del prezioso habitat regionale, che va custodito e difeso.

Auguro a tutti una buona lettura del Catalogo e una visita alla Mostra!

Waltraud Deeg
Assessora regionale
al Patrimonio



Massimiliano Corradini

Il Castelletto inferiore di Vallesinella ed il Rifugio Tuckett (part.)

2018, Fotografia in bianco e nero

Stampa su carta fine art 350g, cm 50 x 70

“Ora siamo nelle montagne e le montagne sono dentro di noi.”

Cit. Jhon Muir

Sono lieto di presentare “Echi. La montagna tra fotografia e pittura”, una mostra d’arte che celebra la bellezza e la maestosità delle montagne attraverso le opere e le fotografie di artisti della nostra Regione. Un progetto entrato nella programmazione dell’importante Trento Film Festival e nato dalla collaborazione con la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e la SAT. Questa mostra nel mese di agosto troverà una seconda collocazione, in Val di Non. Per questo motivo è doveroso ringraziare il Parco Adamello Brenta ed il Comune di Ville d’Anaunia.

In questa mostra, i visitatori potranno ammirare una selezione di dipinti, fotografie, sculture che catturano l’essenza delle montagne, dai loro paesaggi mozzafiato alla loro importanza per l’ecosistema. Gli artisti presenti nella mostra offrono una varietà di stili e approcci artistici, ognuno con la propria visione e sensibilità, creando così una ricca e diversificata esplorazione della bellezza delle montagne. Attraverso “Echi. La montagna tra fotografia e pittura”, speriamo di offrire ai visitatori un’esperienza emozionante e coinvolgente, che li inviti a contemplare la bellezza e la grandezza delle montagne, a riflettere sul loro significato e a prendersi cura di esse per le generazioni future.

Un viaggio attraverso i paesaggi mozzafiato delle montagne e delle valli, esplorando la bellezza e la maestosità di queste meraviglie naturali. Un percorso che nel mese di agosto porterà la mostra in Val di Non; una mostra sulla montagna che nelle Dolomiti del Brenta troverà la sua cornice ideale.

Andrea Biasi

Assessore alle Attività culturali

Comunità della Val di Non



Marcello Neri
Alba, Brenta Centrale (part.)
2022, Acrilici e china su tela
cm. 60 x 80

Lo scatto fotografico per cogliere l'attimo, le mani sapienti dello scultore per dare forma, l'occhio acuto e sensibile del pittore che ferma luci e colori.

La mostra concentra e propone tre diverse espressioni artistiche per entrare a contatto in modo diverso con la natura e l'ambiente, suggerendo chiavi di interpretazione e incoraggiare pensieri che ognuno può trarre dalla propria anima, in un caleidoscopio di ricordi, di emozioni, di sentimenti.

E' con queste riflessioni che, nel concedere il proprio patrocinio, la S.A.T. testimonia la sua sensibile presenza nella cultura trentina che fa dei luoghi, dei paesaggi e dei suoi abitanti un manifesto del benessere tanto ricercato e auspicato e così tanto bisognoso di cura e di rispetto, in un oggi che è già domani, per noi e per chi verrà dopo.

Un grazie caloroso va agli artisti e alla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per questo dialogo d'arte novecentesca: il risultato è un regalo per l'anima, da accogliere anche come testimonianza di una proposta culturale resa ancora più notevole dalla pluralità di forme e stili espressivi. Perché insieme è più ricco e più bello.

Anna Facchini
Presidente S.A.T.
Società Alpinisti Tridentini





Giuseppe Tassin

Echi. La montagna tra fotografia e pittura.

“La montagna è una cosa strana, è una cosa viva. La montagna riesce a farti viaggiare lontano con la mente pur mantenendoti stretto nel qui ed ora, perché devi guardare dove metti i piedi. La montagna ti fa chinare lo sguardo e te lo fa alzare, ti concentra l'attenzione dal piccolo sasso e sulla sua immensità” cit. da I.Borrelli, *Amica ritrovata della montagna*.

Mai descrizione fu così appropriata. La montagna racchiude in se segreti risalenti alla creazione del mondo, ci è calendario delle ere geologiche attraverso le sue stratificazioni, è testimone di una vita che fu attraverso i fossili e i reperti archeologici che gelosamente custodisce, è materia viva con l'acqua, fonte preziosa di vita che scorre nelle sue vene, con le piante, i fiori, gli alberi che la vestono e le candide nevi che le fanno da mantello. La montagna non è immobile come appare, la montagna si trasforma, vive, il suo cuore pulsante trasmette emozioni inimmaginabili, la montagna ti fa innamorare, ti regala paesaggi, tramonti e albe ai limiti degli effetti speciali, ma richiede rispetto. Tu uomo devi averne timore, lei possente ti regalerà

emozioni profonde e irripetibili nella misura in cui tu uomo saprai rispettarla, saprai esserle fedele, saprai proteggerla, saprai amarla. In caso contrario il suo richiamo, il suo rimprovero potrebbe avere il sapore di una amara vendetta. Montagna assassina? No, uomo stolto che non la sa rispettare e amare per quello che è: una creatura viva.

E' a questa montagna, che gli artisti Massimiliano Corradini con le sue fotografie e Marcello Nebl con i suoi quadri vogliono rendere omaggio, in un dialogo a tre tra fotografia, pittura e scultura di montagna.

Il bianconero delle foto di Massimiliano Corradini evidenziano lo splendore delle vette e delle vallate, le rocce e le nevi. Il bianco e nero che le caratterizza non è un limite, bensì un valore che ne accresce il mistero e ne amplifica le emozioni, permettendo allo spettatore di riversare in quell'immagine le proprie emozioni, alle quali, la montagna raffigurata fa eco con la sua immagine restituendo delle sensazioni incredibili.

Marcello Nebl con i colori delicati delle sue opere, i tratti fini e decisi, affiancati l'uno

MOUNTAINS REMAIN



all'altro con meticolosità, ci porta su una dimensione diversa, ci porta alla montagna cosa viva, come dicevo in apertura, ai colori che la caratterizzano, a quelle crode che assomigliano tanto alle rughe degli anziani saggi, ci induce a ricercare i particolari, a individuare i sentieri, i punti di contatto, ci rappresenta la maestosità delle vette e il rispetto, la soggezione che si prova al loro cospetto.

La montagna è "vestita" di fiori e di alberi. E' dal legno di questi alberi, dal metallo custodito nelle profondità delle rocce che artisti quali Adolf Vallazza, Eduard Moroder, Rinaldo Cigolla, Othmar Winkler hanno creato le loro opere, ora patrimonio della Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol. Hanno raccontato la vita dell'uomo in montagna attraverso la rappresentazione di scene di vita quali la fienagione o la vendemmia o il pascolo degli animali, hanno reso omaggio ai

suoi protagonisti quali Karl Felix Wolf, poeta ladino che per primo ha raccolto le leggende ladine facendone una raccolta scritta al fine di preservarle dall'oblio.

Sono questi gli Echi che questa mostra vuole celebrare e le vette del Brenta di Andrea Borga evidenziano il rimbalzare del pensiero dalle emozioni più profonde alle viste più incredibili, alla vita quotidiana, in un connubio a tre indissolubile e che si presenta ai nostri occhi nello scenario delle montagne impresse sulla carta di Corradini, riprodotte sulla tela da Nebl, incarnate nella vita di tutti i giorni dagli artisti di montagna e del Borga e dalle vette reali, vive e pulsanti che, usciti dalla porta di questa sala, fanno mostra in tutta la loro maestosità.

Nella pagina a fronte:

Marcello Nebl

Mountains remain (dittico del Sassolungo)

2022, Acrilici su tela

cm. 60 x 120

ECHI.

GLI ARTISTI E LE OPERE